

Nel capannone brucia materiale plastico: incendio domato dopo ore

Il rogo è scoppiato martedì notte, ieri mattina era ancora visibile una nube di fumo nei cieli del paese

Alfianello

Giulia Bonardi

■ Fiamme alla Rpf srl di via Mazzini ad Alfianello, dove per ore i Vigili del fuoco hanno lavorato per estinguere l'incendio divampato nello stabilimento dell'azienda che tratta materiali plastici. Il primissimo allarme risale alle 23 di martedì, quando l'addetto alla vigilanza si è accorto di quanto stava accadendo in uno dei capannoni del vasto insediamento a quell'ora ino-

perativo. Si è azionata così la macchina dei soccorsi. Sul posto sono giunte molte squadre dei Vigili del fuoco. In campo anche i carabinieri.

Nella notte si è riusciti, con grande sforzo, a dichiarare l'incendio sotto controllo, ma non estinto del tutto, come dimostrava la nube di fumo che anche ieri mattina, dalla zona industriale, rigava i cieli di Alfianello, destando non poca preoccupazione. Problemi di stabilità del fabbricato hanno reso difficili le ultime fasi necessarie per «disinnescare» una volta per tutte i cumuli dei materiali plastici andati a fuoco (si parla di svariati metri cubi): il rischio di crollo ha richie-

sto quindi passaggi ulteriori che probabilmente si protrarranno anche oggi.

Verifiche. «La Rpf - hanno illustrato il presidente Fermo Fiori e l'amministratore delegato Francesco Roda - si occupa del recupero di materie plastiche finalizzato alla produzione di Css, ossia di combustibile solido secondario: da rifiuto a prodotto». Il capannone bruciato era il deposito del prodotto della lavorazione. «L'impianto - ha aggiunto Fiori - è nuovo di zecca».

Nella mattinata di ieri ha raggiunto l'impianto anche una squadra del dipartimento Arpa di Brescia, guidata dal direttore Fabio Cambielli. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sarebbe stata avvertita dell'accaduto solo ieri mattina, cosicché non è stato possibile compiere i rilievi per definire le eventuali concentrazioni di diossina. Il dipartimento bresciano si sta comunque occupando degli altri controlli di rito. //



Nella zona industriale. Ieri mattina fumo nero si alzava dallo stabilimento della Rpf

«Avvisati tardi, niente analisi sulla diossina»

L'Arpa

■ «Siamo stati avvertiti dell'incendio - ha dichiarato Fabio Cambielli, direttore dell'Arpa Brescia - questa mattina (ieri, ndr), quindi, siccome fortunatamente le fiamme sono già sotto controllo, ora non si è più in grado di fare i rilievi di qualità dell'aria: durante incendi simili, proprio perché

brucia la plastica, è probabile la presenza di diossina, sostanza tossica.

«Senza le misurazioni però - ha aggiunto - non possiamo dire con certezza se la diossina eventualmente prodotta abbia rappresentato un pericolo: non si hanno elementi che ci dicano quanta potesse essere la concentrazione nell'aria, né abbiamo visto se i fumi andassero verso il centro o in aperta campagna. Ad

ogni modo, fortunatamente, il grosso dell'incendio è stato spento presto, dunque l'eventuale tempo di rilascio è stato contenuto; ciò riduce la pericolosità che, ripeto, dipende anche dalla concentrazione».

L'Arpa però ha avviato altri controlli di rito: «Le acque di spegnimento necessarie - ha proseguito il direttore Cambielli - percolano nel piazzale, vanno nei tombini e poi in corpo idrico, pertanto svolgeremo campionamenti per stabilirne il contenuto. Inoltre controlleremo che la gestione dell'impianto avvenga in maniera rispettosa dell'autorizzazione». //